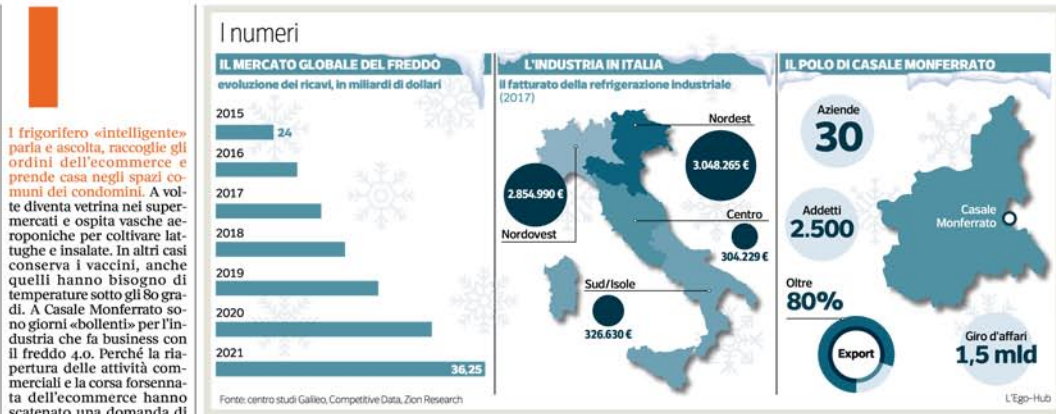


L'INCHIESTA

Supermarket e negozi. Farmacie e condomini. Dove c'è bisogno di basse temperature entrano in gioco le aziende piemontesi della refrigerazione. Unite in un distretto che conta 30 realtà, 2.500 addetti e 1,5 miliardi di ricavi. E che ora punta alla rivoluzione digitale



I frigoriferi «intelligenti» parla e ascolta, raccoglie gli ordini dell'e-commerce e prende casa negli spazi comuni dei condomini. A volte diventa vetrina nei supermercati e ospita vasche aerobiche per coltivare lattughe e insalate. In altri casi conserva i vaccini, anche quelli hanno bisogno di temperature sotto gli 80 gradi. A Casale Monferrato sono giorni «bollenti» per l'industria che fa business con il freddo 4.0. Perché la riapertura delle attività commerciali e la corsa forsennata dell'e-commerce hanno scatenato una domanda di

Il frigo è il computer del retail 4.0 A Casale il grande freddo tech



Cristina Franco
Hr manager
Jcinque

Gli ordini non mancano. Facciamo fatica a soddisfarli perché sul mercato scarseggiano lamiera e microchip



Marco Buoni
centro studi
Galileo

Il nostro settore ha cambiato pelle nel segno del green e della tecnologia digitale



Marco Nocivelli
presidente-ceo
gruppo Epta

In Piemonte produciamo i frigoriferi plug-in più innovativi del gruppo, modelli destinati alla Gdo e al commercio elettronico

mento di 60 mila quadri su cui troneggia un nuovo impianto fotovoltaico. «Siamo un gruppo internazionale ma non abbiamo mai smesso di investire in Piemonte — spiega Marco Nocivelli presidente e ceo di Epta — A Casale realizziamo prodotti molto innovativi e tutta la linea plug-in, il freddo alla spina. L'ultimo è il frigo click & collect pensato per l'e-commerce della grande distribuzione». A Casale Monferrato il gruppo Epta ha sviluppato il frigorifero intelligente per Frescofrigo, la startup che consegna sotto casa (e al fresco) gli ordini online di beni alimentari e di qualità. «Dopo un 2020 molto complicato, oggi la ripartenza è robusta — spiega Nocivelli —. L'unico problema è soddisfare la domanda: chip e lamiera sono difficili da reperire».

Materie prime al fresco
La catena del freddo rischia di incepparsi se non si rimette in moto il trasportatore delle materie prime. Tutte le aziende se ne lamentano. Ma per capire meglio cosa sta succedendo sul mercato secondario della componentistica bastano

due numeri, quelli relativi al costo dei noli marittimi: nella stagione pre-Covid il costo del trasporto di alluminio e microchip prezzava 2.000 dollari oggi invece si sborsa fino a 12 mila dollari. «Un salasso che ha impattato sui prezzi. E si abbatte soprattutto su aziende come la nostra U5 che ha iniziato a produrre neanche due anni fa». A parlare è Cristina Franco Hr manager di Ucinque, un'azienda nata dalle ceneri di Mondial e da ex manager Iarp. «Nel 2019 abbiamo iniziato a produrre frigoriferi per gelati (per Algida, ndr), per la Gdo e per bevande. Gli sconquassi del Covid ci hanno fatto un po' ballare ma oggi siamo tornati in pista».

Ucinque fattura 17 milioni e impiega 130 addetti. «Siamo una piccola azienda industriale a forte vocazione tecnologica. Il retail sta cambiando alla velocità della luce. E noi cerchiamo di servire al meglio le esigenze dei consumatori». Ecco che nel catalogo U5 spuntano il frigo digitale 4.0, che dialoga con i nostri dispositivi elettronici, e il prototipo del refrigeratore per i vaccini da conservare a meno 80 gradi.



Clara Pastorello
Gm Pastorfrigo

Siamo cresciuti del 25% in un anno. Adesso puntiamo allo sviluppo di prodotti tecnologici green che abbattano le emissioni del 70%

La sfida ambientale
Sotto la canicola il «grande freddo» offerto dalle aziende casalesi è un sollievo. Consente di trasportare e conservare cibi, bevande e medicinali, peraltro in modo sempre più innovativo. Ma il prezzo ambientale da pagare per produrre ghiaccio è elevatissimo. Ecco perché le certificazioni green diventano un elemento di competitività, peraltro richieste dalle norme di Bruxelles. Tra le prime aziende ad aver brevettato un prodotto a bassissime emissioni c'è Pastorfrigo. «Un prodotto che consuma il 70% in meno rispetto a quello tradizionale», spiega Clara Pastorello, Gm di Pastorfrigo, 40 milioni di ricavi, 250 dipendenti e un export che vale il 90% del totale del mercato. «Ad aprile abbiamo presentato il primo mobile refrigeratore in classe A. È stato un forzò impegnativo perché l'innovazione costa tempo e risorse, ma che ci ripaga perché gli ordini sono in aumento del 25%».

Pausa caffè sottozero
Trasporto. Farmaceutica. Grande distribuzione. Piccoli negozi. E-commerce. Dove c'è richiesta di freddo ci sono le imprese made in Piemonte. Anche nella distribuzione automatica. A Casale è presente la multinazionale tedesca Sandenendo che produce più di 15 mila macchine l'anno e impiega 220 persone. Valter Degiovanni è plant manager dello stabilimento casalese: «Un anno fa producevamo tanti distributori per gli uffici, oggi le richieste sono le più disparate, soprattutto per i luoghi all'aperto. Ormai questi distributori sono i computer del retail».



Valter Degiovanni
plant manager
Sandenendo

Le vending machine sono i Pc del commercio Telemetria e digitale permettono ai distributori di dialogare con i nostri clienti

Ecommerce
Il carrello della spesa online degli italiani vale 30 miliardi. La novità del 2020 è il boom del food/grocery balzato del 70% anche grazie alla possibilità di ritiro sotto casa in frigo hi-tech come quello di Frescofrigo



Linked in

Social e online
Tutte le news e le storie sull'economia del Nord-Ovest sono anche sul profilo LinkedIn del Corriere Torino e sul nostro sito. Seguici!

Christian Benna
© RIVOLUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa
Testata: Corriere della Sera - Edizione Torino
Pagina: 15
Diffusione: 40.000
Data: 21 Giugno 2021